



FAM. BIONDI NATALIA  
VIA DI RIMEDIO 206  
50050 TORRE-P. TE A CAPPIANO FI

**BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE**

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

## 50° di sacerdozio del Parroco

### UNA DATA DA RICORDARE

Il 18 luglio u.s. ha registrato il 50° anniversario della mia ordinazione sacerdotale. Fummo ordinati in sei in quel lontano luglio del 1937; due non hanno potuto celebrare le nozze d'oro perché il Signore li ha già chiamati.

Ricordo con commozione la settimana di intensa preghiera in preparazione all'ordinazione e la solenne celebrazione presieduta dal Vescovo Mons. Ugo Giubbi in cui fui consacrato sacerdote.

Cinquant'anni di ministero sacerdotale! Sono cambiate tante cose nella società civile e religiosa, si sono alternate giornate di luce a momenti di oscurità; non sono mancate gioie e sofferenze, speranze e delusioni.

Nonostante tutto, per grazia di Dio, è rimasta salda in me la Fede che mi fa sentire con crescente stupore la gioia di essere ministro del Signore quando celebriamo l'eucarestia, quando annuncio la Parola di Dio, quando amministrò il sacramento del perdono.

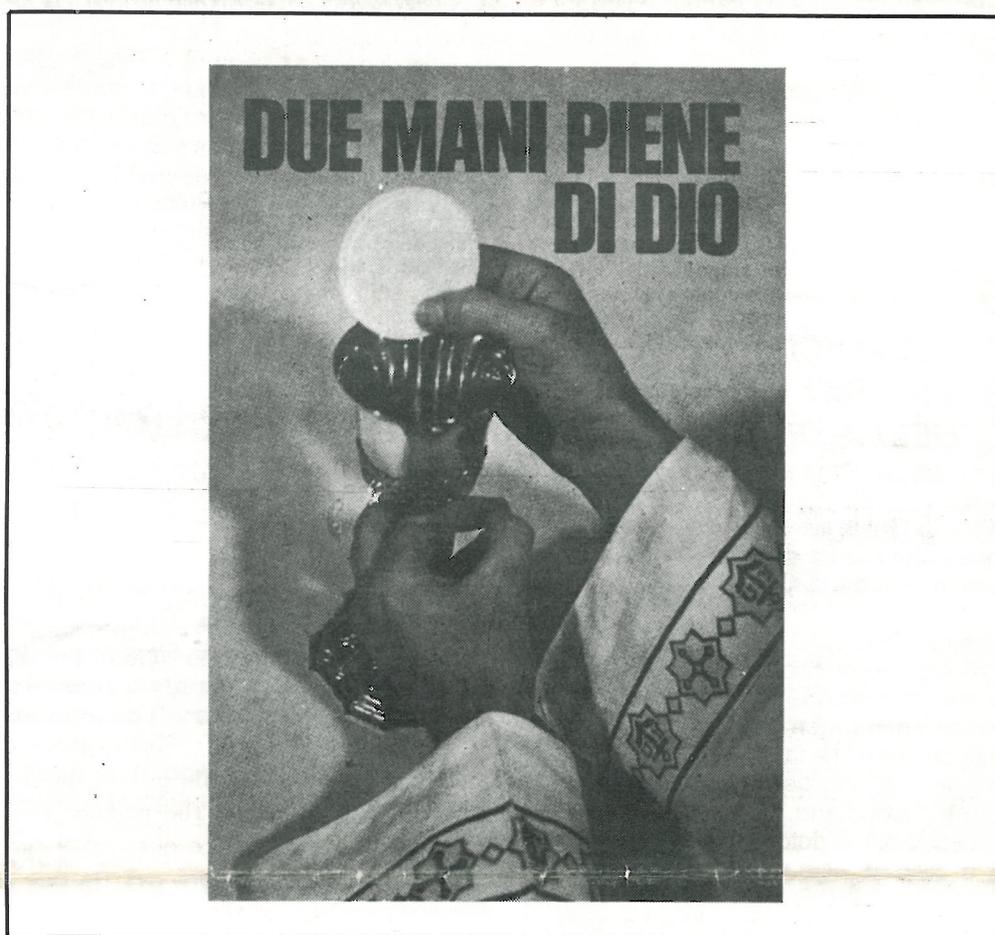
So di essere sacerdote donato e consacrato a Cristo in un servizio di amore e di sacrificio per le anime.

Sono sereno su queste colline luminose e piene di verde che tanto mi parlano di Dio. Solo mi angustia il pensiero che avrei potuto fare molto di più e meglio (la fragilità umana è grande!) e il constatare come alcuni di questa comunità a me affidata sono meno sensibili alla partecipazione alla vita della parrocchia.

Valga questa ricorrenza per me e per tutti voi a riprendere un cammino più intenso di fede, di preghiera più viva e di più autentica vita cristiana.

Io lo so che sono soltanto un povero servo inutile perché chi salva e dona la fede è solo Lui, Cristo e in questa certezza parlerò di più al buon Dio di quanti mi sono stati affidati perché nessuno si perda e tutti possiamo ritrovarci insieme, per sempre, nella gloria del suo regno.

Don Giuseppe



### NOZZE D'ORO DEL PARROCO

Il 18 luglio u.s. ricorreva il 50° ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE SACERDOTALE del nostro Parroco Don GIUSEPPE MAINARDI.

Egli aveva pensato di passare in silenzio questa ricorrenza ma il popolo ne è venuto a conoscenza ed ha sentito il bisogno di celebrare con solennità le NOZZE D'ORO del proprio priore per potergli esprimere il suo affetto filiale, per fargli sentire tutta la gratitudine che merita per i 48 anni di lodevole servizio nella parrocchia della Torre.

Per offrirgli un segno concreto della propria partecipazione è stata effettuata una colletta.

Don Giuseppe, grato a tutti i parrocchiani per la loro generosità, desidera che la quota raccolta sia destinata alla Chiesa.

Siamo anche lieti di pubblicare alcune lettere, pervenute al nostro parroco in questa singolare circostanza, che esprimono la partecipazione del Vescovo, del Vicario Generale della Diocesi, e di altre persone che si uniscono a noi nella riconoscenza a Don Giuseppe per tutto quello che di bene ha fatto nei suoi lunghi anni di ministero sacerdotale.

Alcuni parrocchiani

## LA PAROLA DEL VESCOVO

Caro Don Mainardi,

ho saputo che si compie quest'anno il Suo 50° di vita sacerdotale.

Sono unito a Lei per rendere grazie a Dio di tutto il bene che Le ha dato di compiere in questo lungo periodo di tempo.

Solo in Paradiso ci sarà dato di conoscerlo perchè un Sacerdote fa tanto bene anche senza rendersene conto: col solo suo esserci, con la presenza, con l'esempio, la parola, la preghiera, i sacrifici, la serenità, il sorriso.

Ma nel Suo caso sono lieto di rilevare che quanto Le scriveva per incoraggiamento S.E. Mons. Ugo Giubbi nel lontano 1944 è diventato felice realtà: l'Asilo e le opere parrocchiali da Lei sognate e portate a termine sono il segno della Chiesa di pietre vive che contemporaneamente ha saputo costruire, unendo insieme in vera comunità i Suoi fedeli.

Benediciamo il Signore e diamoGli gloria!

La saluto con speciale affetto e La benedico di tutto cuore!

Suo aff.mo

† Edoardo Ricci

12.8.1987

## LA PARTECIPAZIONE DEL VICARIO GENERALE DELLA DIOCESI

Il Vicario Generale ha inviato una lettera augurale che merita di essere messa a conoscenza di tutta la Comunità.

«Carissimo Priore,

in questi giorni ricorre il cinquantesimo della sua ordinazione sacerdotale.

Unisco il mio fraterno augurio agli auguri di tante persone che la conoscono, l'apprezzano e le vogliono bene. Cinquant'anni di impegno quotidiano, senza «ferie», fra preoccupazioni e dolori, ma anche con la gioia di essere vicino al Signore e al suo popolo.

La ringrazio dell'esempio che ha dato a me — e a tutti — fin dai lontani tempi del Seminario.

Un amico, Mons. Parducci, che in questi giorni celebra anche lui il Giubileo sacerdotale, ha pubblicato un libro, dedicandolo «a quei preti che, stanchi come me, ricominceranno da capo».

Sono sicuro che anche Lei, per la gloria del Signore, nonostante tutto, sarebbe pronto a «ricominciare da capo». Le sono vicino nella preghiera e nella gratitudine al Signore.

Tanti fraterni saluti.

Mons. Vasco Simoncini»

La Voce del settimanale diocesano «La Domenica» ha parlato di Don Giuseppe sintetizzando magistralmente, in poche righe, i suoi 50 anni di vita operosa, in dono totale di sé, alla sua Comunità di La Torre, alla quale, dal 1939 al 1946, riuscì ad offrire la Chiesa ristrutturata, ampliata ed abbellita,

aggiornata in questi ultimi anni col cambio dell'altare e in attesa di vedersi completata dal rinnovamento dei portali.

E che dire della Scuola Materna? Il suddetto settimanale la definisce «grandioso edificio che potrebbe figurare con vantaggio in qualsiasi città».

Ma chi conosce il prezzo di tali realizzazioni?... È un segreto che solo Dio ha scritto nel libro della vita...: quante preoccupazioni, fatiche, lacrime, notti insonni, preghiere e sofferenze... per affrontare e superare le difficoltà, la mancanza di mezzi... Ne fu testimone lo stesso Vescovo, Mons. Giubbi, che il 18 dicembre 1944 gli scriveva:

«Caro Don Mainardi,

torno a ringraziarti della tua cordiale ospitalità e a ripeterti una parola di incoraggiamento per i lavori che vuoi fare alla Chiesa. Abbi fiducia e il Signore ti aiuterà. Cerca però avanti tutti di lavorare spiritualmente

per le anime che ti sono affidate: precedi il tuo popolo nell'amore vero di Dio... e tutto il resto verrà da sé. Credi fortemente a questo: l'aiuto dal Cielo non ti mancherà e il popolo ti vorrà bene e ti seguirà... Saranno proprio le anime dei tuoi figliuoli, le pietre vive della Parrocchia e nelle loro preghiere, nelle loro virtù, sarà nascosto il segreto per fare la Chiesa bella come la desideri e come io spero che giungerai a portare a termine.

Ti faccio ogni migliore augurio per il Santo Natale. Benedico a te e al tuo popolo.

In G.C. aff.mo

† Ugo Vescovo



### LA VOCE DI UN AMICO

Caro Don Giuseppe,

50 anni di ministero sacerdotale, 48 a servizio della parrocchia della Torre, ci inducono a ringraziare il Signore per la missione che ti ha affidato e a ripensare al lungo cammino che una comunità ha fatto sotto la tua guida.

Dagli anni difficili della guerra, in cui hai sofferto insieme al tuo popolo, fino ad oggi si è fatto sempre più vivo il tuo rapporto con i parrocchiani.

Quando pensi a quanti hai battezzato, a quanti hai preparato alla Messa di Prima Comunione, alla Cresima, alle nuove famiglie che tu hai benedetto, ai tanti che ti hanno sentito vicino, annunciatore della risurrezione, nel momento del loro passaggio all'altra vita, comprendi quali legami profondi ti legano alla comunità della Torre.

Hai avvertito sempre l'urgenza di catechizzare fino a sembrare troppo esigente e ti ho visto soffrire molto quando hai visto impoverirsi la sensibilità di ascolto.

Ricordo volentieri i primi tempi degli anni '50 quando nella tua canonica i giovani si sentivano nella propria casa e la tua mamma li accoglieva insieme con te come figli e comunicava loro la sua giovinezza dello spirito ed il suo sorprendente ottimismo.

Hai assistito non passivamente durante questi lunghi anni ad un cambiamento di mentalità nella parrocchia (come molte cose sono cambiate nelle famiglie) ma c'è stata anche una crescita favorita dalla costante tua presenza sacerdotale che ha continuato a tener viva la Verità che rimane in eterno mentre le 'mode' passano.

Ho ammirato la perseveranza che hai avuto nella compilazione del Giornalino mensile parrocchiale in cui hai visto un utile servizio per far sentire la tua presenza in tutte le famiglie, anche in quelle che si sono trasferite.

In tanti anni che ci conosciamo non ti ho mai sentito parlare di soldi anche quando la costruzione delle opere parrocchiali ed i ripetuti interventi nella chiesa hanno richiesto molti milioni e tu sapevi che non sarebbe stato facile poterli trovare. E' una bella testimonianza che ci doni e di cui anch'io ti sono molto grato.

Ecco, ti ho detto D. Giuseppe, quanto sentivo nel cuore, certo di aver dato voce a quanto sentono i tuoi parrocchiani ed i nostri fratelli nel sacerdozio.

Non mi resta altro che augurarti di poter, in questi anni che il Signore vorrà concederti, dare ancora il meglio di te stesso: una vita segnata dagli anni, dalla slitudine, può offrire la più ricca testimonianza di fede e di carità evangelica.

Ti saluto fraternamente.

Sac. Idilio Lazzeri

## UN AUGURIO DIVENTATO REALTÀ

Carissimo Don Giuseppe,

nel lontano 1930, nell'inviarti una piccola foto-ricordo di una Sacra Visita Pastorale che fu fatta a Forcoli, ebbi a scriverti alcuni versi (io allora avevo 15 anni e tu eri ancora in attesa di essere ordinato sacerdote). Te ne trascrivo qualcuno:

«A te che sul sentiero t'incammini  
di quella strada di pace e d'amore,  
sia quel viaggio dai lieti destini:

Quest'è il mio augurio, parola d'onore.

Sia presto il die e sia pace al tuo cuore,  
quel giorno che tra un popol carezzato,  
tra squilli, grida, giubili d'amore  
te ne verrai, pastor da tutti amato».

L'augurio, divenuto realtà, ti ha condotto al paese di Torre, ove hai profuso, nella tua lunga attività pastorale, tutto te stesso per il bene di un popolo. Dalle opere parrocchiali che lasceranno un segno indelebile in questo paese, alla stampa cattolica che ha cercato sempre di vivacizzare la fede e l'amore, tu hai raggiunto i cinquant'anni di sacerdozio, ma principalmente cinquanta anni di apostolato caritativo e di esaltazione della fede.

Se le vicissitudini della vita portano anche alle profonde amarezze come la perdita di tua madre che fu per te, tutto, non avendo potuto gustare la carezza del padre, troppo presto chiamato a godere la visione di Dio,

esistono anche le soddisfazioni non solo di aver compiuto grandiose opere di bene, ma anche quelle di un popolo che ti vuole veramente bene, che ti ammira e che il giorno 25 ottobre prossimo, ti dimostrerà che il buon seme che hai sparsi, ha dato i frutti che neppure tu avevi sperato di vedere.

Vicino spiritualmente alla tua gioia, ti abbraccio con la solita fraternità di sempre. A me si uniscono, mio figlio, mia nuora e la piccola Tina, che allietta oggi la mia casa.

Tuo aff.mo

Avv. Mario Braccini

## COSÌ RISPONDO AD ALCUNI CHE HANNO ABBANDONATO L'OVILE

Mi hanno stupito e addolorato alcune lettere a me inviate da alcuni giovani della parrocchia, che, pur tuttavia, io continuo a stimare.

Dicono di uscire dalla Chiesa cattolica perchè finalmente hanno conosciuto la verità... Quale verità? Quella suggerita da una falsa interpretazione di un passo biblico? Perchè, da quanto mi scrivono, solo di questo si tratterebbe.

È Apocalisse 18-14: «Poi udii un'altra voce dal cielo: uscite, popolo mio, da Babilonia per non associarvi ai suoi peccati e non ricever parte dei suoi flagelli».

Vorrei che si leggesse con attenzione questo passo nel suo contesto e, allora, ci si accorgerebbe quanto sia assurda l'interpretazione da essi supposta. Si pensa a Babilonia come alla Chiesa.

Lo scrittore ispirato parla di Babilonia la grande, che Dio castigherà per la sua superbia e per i suoi peccati. E questa Babilonia nel linguaggio neotestamentario è da identificarsi nella Roma Pagana, ove si consuma ogni sorta di peccato. Si veda ad esempio il quadro impressionante dipinto da S. Paolo nel 1° capitolo dell'Epistola ai Romani. Anche l'Epistola prima di Pietro parla della chiesa che si raccoglie in Babilonia, alludendo con questa denominazione a Roma. È dunque Roma la grande peccatrice, la Roma imperiale che uccide i cristiani e perseguita la Chiesa, popolo di Dio.

Questa identificazione di Babilonia con Roma ha tutto un retroterra che affonda nell'A.T. La Babilonia dell'A.T., infatti, è il simbolo del male, di tutto quello che si erge contro Dio, dal noto episodio della torre di Babele nella Genesi ai vaticini dei profeti. Le parole dell'Apocalisse, con l'invito ad uscire, trovano passi paralleli in particolar modo in Isaia, in Geremia, che ora per brevità non sto a trascrivere. Si veda ad esempio Is. 48-20 e 52-11; Ger. 50-8 e 51-6; e molti altri ancora.

Non si dimentichi infatti che l'Apocalisse è stata scritta in un momento di persecuzione feroce contro la Chiesa. I critici più autorevoli la pongono nel decennio tra il 90 e il 100 d.C. e forse verso la fine dell'impero di Domiziano.

Perciò la grande peccatrice è la Roma imperiale, mentre la Chiesa è da ravvisarsi in quel «popolo mio» invitato ad uscire, già prefigurato nel popolo eletto, in Israele, che il Dio dell'esodo fece uscire dall'Egitto e poi, nel VI secolo a.C., dall'esilio di Babilonia.

Come si vede, dunque, il senso letterale-storico del passo citato, nonostante che il linguaggio dell'Apocalisse sia in molti casi dif-

## .... ANCORA FELICITAZIONI!

*Caro Don Maurizio,*

Nella ricorrenza del cinquantenario della Sua Ordine sacerdotale desidero farLe pervenire le mie più sentite felicitazioni per un evento tanto significativo ed importante non solo per Lei ma anche per tutta la comunità che ha potuto beneficiare della Sua preziosa guida pastorale ed educatrice.

Tommaso BISAGNO

*Tommaso Bisagno*

Sottosegretario alla Difesa

## UN GIORNO CON UNA SUORA MISSIONARIA

Domenica 18 ottobre p.v. dedicheremo una giornata alla commemorazione del ventennale della Missione Brasiliana fondata dalla congregazione delle «Sorelle Minime della Madonna Addolorata», dell'Istituto Campostrini. Parlerà Suor Carla Maria che da venti anni opera in Brasile, nella Bahia: terra di estrema povertà.

Suor Carla, con altre consorelle, supplisce la mancanza dei Sacerdoti in tutto ciò che la chiesa può delegare ai laici: celebrazione della Parola, battesimi, matrimoni e distribuzione dell'Eucarestia... Ma sarà interessante ascoltare dalla sua voce come ella ha vissuto il passato ed in quale modo sta vivendo il presente.

Poichè una Comunità di Suore «Campostrini» ha sede pure a Vicopisano (Pisa), si spera che Suor Carla Maria venga a trovarci anche prima della data stabilita per la celebrazione della Giornata Missionaria.

## RIPARAZIONE TETTI

È stato eseguito un lavoro urgente per riparare i tetti delle stanze attigue alla Chiesa. Il lavoro è stato pagato a metà con l'Avv. Traballes, comproprietario. La quota spettante alla chiesa corrisponde, quindi, a L. 3.500.000 ed è stata sostenuta usufruendo delle offerte raccolte nelle seguenti occasioni:

Benedizione delle famiglie (17-22 marzo 1986) L. 1.644.500; Festa del S. Rosario (9.11.1986) L. 605.000; Rimanenza delle offerte elargite dai ragazzi che ricevettero il Sacramento della S. Cresima (9.11.1986) L. 310.000. Il debito attuale è di L. 940.500.

## DALLE VACANZE

Il Priore ringrazia dei carissimi saluti ricevuti dalle vacanze: Michela, Erina, Severino, Vincenzo, Giuliana, Raffaele, Andrea, Gianluca, Liliana, Sonia, Giuseppe, Olivia, Cristiana, Adriana, Michelangelo, Mssimiliano, Rachele, Natalina B.

Se, per errore, non figurassero alcuni nominativi il Priore precisa che rivolge pure ad essi il suo grazie più sincero.

## FIORI D'ARANCIO

Domenica 14 giugno, nella chiesa di S. Pierino, si è unita in matrimonio la nostra parrocchiana Roberta Incatasciato con Roberto Bonistalli. Augurando ai carissimi sposi ogni bene, ci uniamo alla gioia delle due famiglie in festa.

ficile da interpretare, è abbastanza chiaro.

Vorrei che questi giovani accogliessero il consiglio di chi è loro padre nel battesimo, che ancora si sente tale e quindi sollecito del loro vero bene: non lasciatevi irretire da falsi profeti e da certe grossolane mistificazioni della Parola di Dio. Infine ditemi, cari giovani: che forse una setta inventata nel secolo scorso, senza radici nell'antica tradizione cristiana, offre a voi una maggiore garanzia di verità della chiesa cattolica, che ha una storia bimillennaria e che attraverso la successione del papa e dei vescovi, assieme all'immensa letteratura dei Padri, senza interruzione di continuità si ricollega direttamente agli apostoli e, per essi, a Gesù Cristo stesso?

Giudicate voi, se vi soccorre un po' di buon senso!

## ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO (I.D.S.C.)

Col primo Gennaio 1987 sono entrate in vigore le nuove norme che regolano il sostentamento del Clero, dopo che lo Stato Italiano, in base al nuovo Concordato, ha sospeso l'erogazione della cosiddetta «congrua».

Per questo ogni Diocesi deve avere un Organismo chiamato «Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero», come ogni Parrocchia il «Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici» (C.P.A.E.).

Lo scopo di questi Organismi è quello di reperire i fondi necessari per il sostentamento del Clero e per le spese relative alla manutenzione ordinaria degli edifici di culto.

Il discorso da fare è questo: d'ora innanzi, ogni Parrocchia deve provvedere al mantenimento dei propri sacerdoti e solo, ove essa non arrivi, potrà intervenire a «integrazione» l'Istituto Diocesano.

Tutto questo comporta una nuova mentalità nei nostri parrocchiani che, alla prova dei fatti dovranno dimostrare comprensione del problema, spirito di Fede e di sacrificio, apprezzamento dell'opera che i sacerdoti svolgono a vantaggio spirituale dei fedeli.

PER MANCANZA DI SPAZIO VARIE RUBRICHE VENGONO RIMANDATE AL PROSSIMO NUMERO

### **FIOCCO ROSA A S. COLOMBA (PI)**

Il giorno 25 febbraio 1987 è nata Tina. La cara bambina ha allietato la famiglia dei coniugi: Dr. Braccini Domenico e Letizia Marconcini, ai quali esprimo le più vive congratulazioni assieme ad auguri fervidissimi per l'amico cav. uff. dott. Mario Braccini, nonno paterno della neonata. Il nonno ha elargito una offerta di L. 50.000.

### **FIOCCO CELESTE**

Domenica 31 maggio è stato battezzato Roberto Campigli, nato il 4 aprile 1987. Il fratellino Emanuele ha accolto con gioia e con sorrisi il suo arrivo. Al babbo Carlo, alla mamma Sandra Di Guardo, ai nonni paterni e materni rivolgiamo i nostri rallegramenti ed auguriamo grazia ed ogni bene al piccolo Roberto. I genitori offrono L. 50.000.

### **PER PORTE CHIESA**

In previsione dei lavori che dovranno essere eseguiti per rifacimento completo delle tre porte che caratterizzano la facciata della nostra chiesa, ci siamo interessati presso la Ditta Sani richiedendole il relativo preventivo. La spesa prevista è di L. 10.000.000. Già alcuni benefattori hanno elargito offerte: Rofi Ofelia L. 40.000; Fam. Cioni Ezio L. 100.000. M.F. L. 20.000.

### **FIERA DI BENEFICENZA**

*Nei giorni 21/4 - 27/4 i giovani della nostra comunità parrocchiale si sono adoperati per l'allestimento di una fiera di beneficenza. Tutto è stato organizzato con semplicità, ma con il massimo impegno, compiendo un atto di carità ed offrendo una oc-*

*casione di svago e di letizia. Il ricavo è stato di L. 1.453.500 e sarà destinato alla spesa che dovremo sostenere per la costruzione delle porte della chiesa.*

### **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE**

Riportiamo qui di seguito le offerte raccolte durante l'annuale benedizione delle famiglie, avvenuta dal 26.3. al 10.4. u.s.

Da fam. Pellegrini a fam. Morini L. 399.000; da loc. Caino a fam. Asti L. 148.000; da Villa Osanna a fam. Buti L. 216.000; da fam. Falaschi a fam. Giacomelli L. 254.000; da fam. De Marzio a fam. Giachetti L. 167.000; da loc. Poggio a fam. Brucini L. 265.000. Il totale di L. 1.449.000 verrà impiegato per la spesa relativa alla costruzione delle porte della chiesa.

**DOMENICA 25 OTTOBRE**

# **FESTA ANNUALE DELLA MADONNA DEL ROSARIO e 50° di sacerdozio del Parroco DON GIUSEPPE MAINARDI**

*Cari parrocchiani,*

*in occasione della festa annuale della Madonna del Rosario vi invito tutti ad unirvi a me per celebrare le mie «nozze d'oro»: sono 50 anni che sono Sacerdote.*

*Ringraziamo insieme il Signore ed aiutiamoci a vicenda nel nostro cammino.*

**Il Vostro Parroco**

\* ☆ \*

## **P R O G R A M M A**

### **DOMENICA 25:**

ore 8,00: MESSA Parrocchiale

ore 11,00: MESSA GIUBILARE con la partecipazione del Vicario Generale Mons. VASCO SIMONCINI, che amministrerà anche il sacramento della CRESIMA.

ore 16,00: S. MESSA e PROCESSIONE della Madonna.

### **COMUNICAZIONI:**

In occasione della festa del Rosario sarà inviata ad ogni famiglia la consueta busta per le offerte. Il ricavato sarà impegnato per la spesa che sosterranno per la nuova costruzione delle porte della chiesa.

Di rettore responsabile: Mons. Carlo Migliorati